

VareseNews

Duplice omicidio di Canegrate, il mistero del blitz mancato a Ulez

Pubblicato: Giovedì 1 Giugno 2017



Gli affari della malavita albanese in Italia portano fino al **distretto di Mat** (Rrethi i Matit), una regione a nord di **Tirana** dove probabilmente si nasconde ancora uno degli autori della strage di Canegrate dell'11 novembre 2016, quando un commando di uomini appartenenti allo stesso clan familiare crivellò di colpi i due cugini **Alban e Agron Lleshay**.

Uno dei cinque ricercati non è stato arrestato dalla Polizia albanese e, probabilmente, non è stato mai cercato lì dove gli inquirenti italiani avevano chiesto di cercarlo, ovvero a casa dei genitori nel paesino di **Ulez**. L'operazione, che si sarebbe dovuta svolgere in contemporanea a quelle in Italia e in Belgio, non sarebbe mai iniziata, lasciando la possibilità al ricercato di poter sfuggire alla giustizia italiana.

La mattina del 5 maggio scorso, infatti, **è scattato un blitz a livello internazionale** (Belgio, Italia e Albania) per arrestare l'intero nucleo di fuoco che avrebbe partecipato **all'agguato di via Morbegno**. Quello che manca all'appello è proprio l'uomo che si sarebbe nascosto a casa dei genitori.

Gli appartenenti al clan che ha sparato portano lo **stesso cognome delle vittime ma dicono di non essere parenti**. Le difficoltà incontrate dal sostituto procuratore **Luca Pisciotta**, che in pochi mesi è riuscito a ricostruire l'articolata formazione dei due gruppi, sono legate soprattutto alla mancanza di collaborazione da parte di tutti, gli arrestati in primis. Se è stato possibile risalire agli autori della

sparatoria, risulta più difficile (per il momento) ricostruire il traffico di sostanze che i due gruppi si contendevano.

La malavita albanese, da questo punto di vista, non ha niente da invidiare a quella nostrana: **silenzio e vendetta**.

TUTTI GLI ARTICOLI SULLA VICENDA

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it